

MF Personal

Numero 011, pag. 54 del 16/1/2009

Famiglia - I programmi di scuole e centri culturali per imparare la lingua straniera da tre mesi

Primi vagiti già in inglese Corsi interattivi e lezioni di teatro, laboratori espressivi ed esami certificati

di Serena Mola



Giocando s'impura è il motto che fanno proprio le scuole di lingua e le associazioni culturali che mettono a punto sempre più spesso corsi e iniziative inedite e originali per avvicinare i bambini alle lingue straniere, in particolare all'inglese. Come hanno dimostrato studi pedagogici di spicco, l'apprendimento è molto più rapido se sollecitato in giovane età. Risponde perfettamente a questa logica Baby's Best Start, il corso basato sul metodo Helen Doron a che si rivolge a neo-mamme con neonati, a partire dai 3 mesi: il corso è volto a cercare una complicità linguistica, in inglese, tra mamma e bambino grazie alla recita di filastrocche, all'esplorazione dell'ambiente circostante e alla stimolazione sensoriale.

A partire dai 3 anni poi, le proposte sono molto diversificate: si spazia dalle lezioni di danza in inglese, ai laboratori di teatro, e quelli di musical. A questo si affiancano i corsi più tradizionali, e i siti internet che uniscono all'apprendimento linguistico anche lo sviluppo delle abilità informatiche e interattive. Sing a song e Tell a tale sono due portali destinati a piccoli navigatori smaniosi di apprendere la lingua di Shakespeare: presentano infatti filastrocche e canzoni in formato karaoke e fiabe con sottotitoli da ascoltare e guardare. Taymai.com è invece il sito ideale per chi, oltre alla lingua inglese, ama i fumetti: abbonandosi alla newsletter è possibile selezionare le vignette preferite e riceverle mensilmente nella propria casella mail.

L'apprendimento della lingua, tuttavia, è sollecitato mediante la stimolazione creativa e il coinvolgimento ludico anche se si sceglie un corso vero e proprio: le lezioni più tradizionali, infatti, si arricchiscono di giochi interattivi, attività manuali e laboratori musicali. Tenute da insegnanti madrelingua a piccoli gruppi di allievi, che raramente superano la decina, puntano in particolar modo sulla conversazione e sull'arricchimento del lessico. Se per i più piccoli, a partire dai 3 anni, si tratta di lezioni-gioco, col crescere dell'età i contenuti e gli insegnamenti si fanno più metodici. Presso la Abbey School di Torino, per esempio, gli studenti dispongono, a partire dai 6 anni, di materiale didattico, piccoli compiti da svolgere a casa e sono preparati a sostenere gli esami riconosciuti a livello internazionale e certificati dalla Cambridge University. Questo avviene anche nel caso di Shenker, le cui lezioni rispettano anche i programmi ministeriali; la scuola poi propone, nelle sedi di Roma, Torino e Bologna, Musical Theatre Company: il corso si rivolge ad allievi dai 4 ai 17 anni che vogliono abbinare estro artistico e conoscenza della lingua. Un'équipe di insegnanti madrelingua con formazione artistico-teatrale cura l'allestimento di celebri show di Broadway: lo scorso anno un gruppo di bambini di 5 anni ha presentato al teatro Euripide di Roma Chicago in versione integrale, mentre lo spettacolo in cui i ragazzi si stanno cimentando quest'anno è High School Musical. Il programma prevede una formazione teatrale completa, rigorosamente in lingua: dalle tecniche di respirazione alla dizione corretta e alla memorizzazione dello script, dal canto alla presenza scenica, dalla scenografia alla danza. A un'idea analoga si ispira Baobab, l'associazione culturale fondata quattro anni fa a Firenze da Miranda Flynn Legge, che propone corsi dove l'espressione teatrale e quella linguistica concorrono a creare uno strumento di comunicazione e di crescita tra i bambini e non solo: sono infatti previsti cicli di incontri, il sabato mattina, in cui mamme e papà vengono coinvolti in improvvisazioni, scene buffe e esercitazioni. A Milano, invece, l'inglese si impara in punta di piedi: presso la scuola di danza Il mosaico si svolge un corso di gioco-danza per bambini dai 3 ai 6 anni.